

Rivoluzione digitale: scompare la busta paga dei prof

Pubblicato: Mercoledì 3 Marzo 2010



Anche i prof passano al digitale: dopo alcuni mesi di sperimentazione, con il mese di marzo **tutti i dipendenti della scuola pubblica non riceveranno più lo stipendio in forma cartacea**, ma solo in forma digitale sul sito stipendipa.tesoro.it.

Si tratta dell'ennesimo colpo basso alla carta, di un rivoluzione che coinvolgerà un milione di lavoratori tra insegnanti e personale non docente. Anche se non tutti i prof. si sentiranno dei maestri di mouse e tastiera, l'obiettivo è quello di velocizzare le pratiche e semplificarli la vita: dal sito non solo si potrà accedere alla busta paga (tenendo un archivio degli ultimi cinque anni), ma anche ai modelli Cud e 730. Inoltre, in futuro, sarà possibile modificare i propri dati personali, come la residenza fiscale e il proprio conto corrente bancario.

E se i professori sono già nel futuro, anche per le aziende i giorni sono contati: **tra esattamente 29 giorni chiunque voglia creare, modificare o cessare una nuova impresa potrà farlo solo on-line**, con il servizio [Comunicazione Unica](#). Una vera e propria novità per le Camere di Commercio, che ora vedranno "virtualizzate" gran parte delle loro attività.

Fa tutto parte di quella digitalizzazione fortemente voluta da Brunetta, per comprimere i costi e (una volta presa confidenza) semplificare la burocrazia. Altra novità, giusto per rattristare i fan della carta: entro la fine di aprile **tutti i medici dovranno attrezzarsi per inviare all'Inps, in forma digitale, i certificati medici**. Così facendo l'Inps risparmierà 200 milioni di pezzi di carta, ma anche 2.000 addetti impiegati per classificare i certificati.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it